

"Beata te Maria, poiché hai creduto"
Pellegrinaggio diocesano a Lourdes
 di introduzione all'Anno della fede

presentato dall'Arcivescovo di Milano il card. Angelo Scola

17 - 19 settembre 2012

Il manifesto del pellegrinaggio

A settembre un pellegrinaggio a Lourdes con l'Arcivescovo aprirà l'anno della fede

Dal 17 al 19 settembre si terrà il pellegrinaggio diocesano a Lourdes presieduto dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, all'inizio dell'anno pastorale e nell'imminenza dell'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI con il Motu Proprio «Porta fidei» e che avrà inizio a ottobre 2012. In occasione del viaggio presso il santuario mariano in Francia la Diocesi esprimerà pure gratitudine per aver ospitato il VII Incontro mondiale delle famiglie e ricorderà il primo anniversario dell'ingresso in Milano del nuovo Pastore. La modalità di preparazione al pellegrinaggio, ma non solo, potrà attuarsi attraverso la preghiera molto familiare e popolare del Rosario, intrecciando così pure il tema dell'anno proposto a Lourdes per il 2012: «Recitare il Rosario»; dopo quello di «Fare il Segno della Croce con Bernardetta» (2010) e «Pregare il Padre Nostro» (2011). Del resto, proprio il cardinale Angelo Scola, durante l'Omelia della scorsa Solennità dell'Immacolata, ha riflettuto sul rapporto tra

fede e Rosario: «Per imparare la libertà, per fare nostre le strade della santità cristiana, tanti santi, ma anche i nostri padri ci hanno insegnato la tenace fedeltà alla recita quotidiana del Santo Rosario». Il programma dettagliato del pellegrinaggio diocesano sarà stilato dal competente ufficio di Curia. L'agenzia Duomo Viaggi (tel. 02.72599370) coordinerà la parte tecnica - in sinergia con le agenzie del territorio che tradizionalmente organizzano viaggi di fede - e l'Ofital, l'Unitals e il Cvs coinvolgeranno i malati come da loro tradizione. L'Ufficio Pastorale turismo e pellegrinaggi della Curia non fa servizio di agenzia. Ciascuno, quindi, dovrà direttamente rivolgersi ai singoli sportelli commerciali sul territorio sia per il pellegrinaggio in pullman, sia per quello in aereo. Gli aggiornamenti del programma sono disponibili all'indirizzo www.chiesadimilano.it/turismo. Per informazioni: tel. 02.8556228 - 329; fax 02.8556224; e-mail: turismo@diocesi.milano.it.

conferenze alle Grazie

L'immagine della Vergine nell'arte

L'iconografia mariana, insieme alla rappresentazione di Cristo, è uno dei motori della ricerca artistica. Sarà appunto dedicato a «L'immagine della Vergine». Perfezione, grazia, lume di verità» il prossimo ciclo di conferenze su «L'arte rivelazione di Dio» proposto dal centro culturale «Alle Grazie» dei Padri Domenicani. Il primo appuntamento, presso la basilica Santa Maria delle Grazie a Milano (ingresso da piazza S.M. delle Grazie), si terrà giovedì 3 maggio alle ore 21 su «L'immagine dello spirito: Cimabue, Duccio, Giotto...» con il professor Alberto Cottino dell'Università di Ravenna; il secondo, giovedì 10, sempre alle 21, su «Perfezione e verità nel '400: Botticelli, Antonello da Messina, Leonardo», con il professor Simone Ferrari dell'Università di Parma. Gli

incontri successivi sono in programma (alle 21) giovedì 17, da Raffaello a Correggio, e 24 maggio, da Caravaggio a Tiepolo. L'iconografia mariana, oggetto di devozione privata, protagonista assoluta di Pale d'altare, affreschi, incisioni, risponde alle più disparate attese da parte del pubblico e risente di precise forme di raffigurazioni, codificate e normative. I più grandi artisti vi hanno risposto con originalità, inventando nuovi significati, rispondendo ad accese dispute teologiche e culturali, rinnovando profondamente modelli compositivi e stilistici. Per visualizzare al meglio i confronti fra le diverse opere, durante le conferenze sarà utilizzato un doppio proiettore con diapositive. Per informazioni: tel. 02.4676111; e-mail: center@grazieop.it.

Giovedì 10 maggio alle 21 un Rosario meditato presieduto dal Cardinale in preparazione all'Incontro mondiale delle famiglie

Come immagine-guida verrà portata in processione ed esposta alla venerazione dei fedeli la Madonna dell'Ida

Con Scola in Duomo i «Misteri della luce»

DI PAOLO SARTOR

Giovedì 10 maggio alle ore 21 il cardinale Angelo Scola presiederà in Duomo un Rosario meditato. La celebrazione è stata voluta dall'Arcivescovo come ulteriore tappa del cammino di preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie, che sarà coronato dalla presenza del Santo Padre. Per questa ragione, ognuno dei Misteri che verranno pregati in Duomo prevede una testimonianza tratta dalle omelie di Benedetto XVI dedicate alla ruolo della Vergine Maria nella storia della salvezza. Come immagine-guida dell'incontro verrà portata in processione ed esposta alla venerazione dei fedeli la Madonna dell'Ida, conservata in Cattedrale. L'icona del XV secolo, che porta alla sommità un cerchio acceso, e la collocazione del Rosario nella sera di giovedì, invitano a meditare i «Misteri della luce», identificati da Giovanni Paolo II in cinque tappe della vita pubblica di Cristo: il battesimo al Giordano, l'auto-rivelazione alle nozze di Cana, l'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione, la trasfigurazione e l'istituzione dell'Eucaristia. In merito il beato Pontefice scriveva nella lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae* del 2002: «Ognuno di questi misteri è rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù. [...] In questi misteri, tranne che a Cana, la presenza di Maria rimane sullo sfondo. [...] Ma la funzione che svolge a Cana accompagna, in qualche modo, tutto il cammino di Cristo. La rivelazione, che nel Battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre ed è riecheggiata da Battista, sta a Cana sulla sua bocca, e diventa la grande ammonizione materna che Ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: "Fate quello che vi dirà" (Cv 2, 5)». La serata vuole riproporre lo stile sobrio già sperimentato durante la Via Crucis di Quaresima, che ha visto grande afflusso di fedeli in Cattedrale e moltissime persone collegate via radio, tv e internet. Si tratterà di una celebrazione comunitaria in cui il popolo di Dio che è in Milano, guidato dal suo Arcivescovo, potrà esprimere la fede grata nel Signore che ha donato Maria come Madre e come modello di vita. L'incontro è aperto a tutti i fedeli e alle famiglie. Sono particolarmente invitati i rettori dei santuari mariani della Diocesi e coloro che frequentano questi luoghi santi in cui si avverte con speciale intensità la presenza di Maria.



Un particolare della Madonna dell'Ida conservata nel Duomo di Milano

lettera del Vicario generale

Un invito speciale ai fedeli dei santuari e ai malati

Il Vicario generale, monsignor Carlo R.M. Redaelli, in una lettera di invito giovedì 10 maggio in Duomo e fornisce alcune indicazioni per la partecipazione. «L'Arcivescovo desidera condividere con i fedeli della Diocesi una serata di preghiera nel mese mariano», scrive monsignor Redaelli. «La celebrazione costituisce una tappa significativa nel cammino di preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie». Il momento di preghiera è aperto a tutti. In particolare esso vedrà la partecipazione attiva dei rettori dei santuari mariani e dei sacerdoti cui sono affidate chiese dedicate a Maria. L'invito è esteso anche alle rappresentanze dei fedeli, e agli ammalati, che fanno riferimento ai santuari o alle chiese mariane. Per informazioni, scrivere all'indirizzo e-mail moderator@diocesi.milano.it o telefonare al numero 02.8556403.

Giovedì 10 dalle ore 21 in diretta su

ChiesadiMilano.it

NEWS Canale 664

Radio Maria

A maggio nel cuore di Maria, donna silente ma combattiva

DI CRISTIANA DOBNER

Nel mese di maggio, tradizionalmente legato alla Madonna, si corre il rischio di lasciarsi avvicinare da una sorta di sentimentalismo come la spinta di qualche canto o di qualche preghiera collettiva. Niente di male, dirà qualcuno. Tuttavia, non è forse bene porsi una domanda più profonda sia in relazione alla Vergine di Nazareth sia in relazione ai nostri affetti profondi? Chi è questa donna che incoroniamo di fiori? Gesto carico di significato quando sia ancorato al Vangelo e alla storia di Maria, nullo quando sia solo accessorio o folkloristico. Al termine della «lunga veglia preparatoria», come è stato pensato il percorso terreno del popolo eletto, ecco spuntare all'orizzonte la figura di Maria, la Donna-Madre di Gesù, come la definì Giovanni Paolo II, che racchiude in sé un mistero da accostarsi da tanti punti di vista, centrale però e vitale per noi, è quello della sua vita quotidiana e semplice, simile alla nostra, impegnata in compiti apparentemente banali ma essenziali al vivere della sua famiglia. Questo potrebbe bastare per renderla vicina e avvertirla come una presenza che ci guida e sostiene? Sarebbe davvero troppo poco. Riprendiamo quel versetto evangelico che conclude la presentazione al Tempio del suo Figlio Gesù: «Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore». Quale il significato di «custodire»? Significa soltanto riporre, lasciare in un luogo sicuro per andare, di tanto in tanto, a risolvere un ricordo? Sarebbe ben poca cosa e magari, del tutto inutile. Il cuore, nel linguaggio biblico, significa il centro della persona, la sua capacità e possibilità di decisione, l'interiorità, la mente, l'animo, la coscienza, soprattutto la libertà, con cui essa dispone di sé, per orientarsi verso un fine determinato con tutta la propria intelligenza, affettività e

sensibilità. Questo è il luogo, in cui la Madre «conserva». Il verbo sollecita l'impressione di una stasi, di una tranquillità, di un riporre; ben altro è invece il suo significato qualora lo si vada a cercare nei passi biblici della storia d'Israele che formavano la memoria viva di Maria e dell'evangelista Luca. Al suo orecchio di fanciulla d'Israele, educata all'ascolto della *Torah* nel cuore d'Israele, il verbo portava in sé il confronto, con una sfumatura bellica ma pacifica, che la inclinava a considerare, all'interno del confronto, quanto il suo giorno le presentava dimarsi alla guerra, in una di cui era depositaria. Una lunga e strenua lotta per rimanere fedele, malgrado le apparenze di una grigia vita a Nazareth. Una donna, silente ma combattiva, che sa assumersi la sua responsabilità e non la relega in un angolo polveroso della sua esistenza. Maria è «una che si collocava dalla parte dei credenti», la credente, colei che viene definita Bellezza d'Israele perché aderisce alla Parola di Dio con tutto il cuore e sul suo Volto traspare la pura luce di quanto vuol donarci: quanto la Bibbia chiama *hesed*, amore di tenerezza che è misericordia che non si attende la reciprocità. Bellezza perché «raduna in sé tutte le bellezze della creazione», come insegna la tradizione della Chiesa. Palomdosa con il grande teologo Orlandus. Maria quindi ci diventa sorella nel cammino, non solo di questo mese, ma di tutta la nostra vita, se ci lasciamo plasmare nel silenzio dallo Spirito, se ci apriamo alla Bellezza della Parola. Allora i nostri fiori, i nostri canti tradizionali, non pogeranno su una sorta di vuoto da riempire, ma trasuderanno da una pienezza, quella della Donna-Madre che muove i suoi passi accanto ai nostri, concedendoci di spargere a piene mani quella Bellezza del Signore che crea comunione». Lo insegna Dionigi l'Aeropagita - nella massima apertura alla Verità.



Madre Dobner

Il tour della «Sacra Famiglia» nelle zone pastorali



«L'icona della Sacra Famiglia sia segno e aiuto nella preparazione all'incontro», ha detto Benedetto XVI rivolgendosi ai giovani ambrosiani in piazza San Pietro lo scorso 11 aprile consegnando l'icona simbolo del VII Incontro mondiale delle famiglie. Il mosaico raffigurante la Sacra Famiglia è stato realizzato dall'artista gesuita Marko Rupnik. L'icona ha cominciato il suo tour nelle diverse Zone pastorali della Diocesi di Milano. In questa settimana è stata esposta nel Duomo di Monza. Ecco il calendario delle prossime tappe.

Oggi **Mesero, Santuario della famiglia**
Domenica 6 maggio Varese, San Vittore
Giovedì 10 maggio Milano, Duomo: rosario meditato con il cardinale Scola
Domenica 13 maggio Lecco, Santuario Beata Vergine della Vittoria
Domenica 20 maggio Truccazzano, Santuario di Rezzano

Domenica 27 maggio Milano, Duomo: Messa di Pentecoste con i volontari del Family 2012 presieduta dal cardinale Scola
Da mercoledì 30 maggio a venerdì 1 giugno Milano, Congresso della famiglia
Sabato 2 e domenica 3 giugno Bresso, aeroporto Parco Nord

Samarate, in settimana festa con l'icona mariana

La festa della Comunità pastorale «Maria Madre della Speranza» di Samarate, in programma dall'1 al 6 maggio, avrà due momenti significativi. Giovedì 3 maggio si terrà la processione con l'icona «Maria Madre della Speranza» dalla chiesa di San Macario alla chiesa Ss. Trinita di Samarate, presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo emerito. Sabato 5 maggio, alle ore 21 in centro parrocchiale a Samarate (sala San Rocco), ci sarà un incontro sul tema «Nulla andrà perduto» con il Vescovo ausiliare di L'Aquila, monsignor Giovanni D'Ercole, che domenica 6 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Verghera presiederà la Messa solenne. La festa della Comunità pastorale «Maria Madre della Speranza» si aprirà martedì 1 maggio alle ore 20.30 in piazza a Samarate con l'arrivo della fiaccolata dei giovani «L'Aquila - Samarate». Domenica 6, nel pomeriggio gli giochi all'oratorio di Cascina Elisa, lo «Zucchino d'oro», festival musicale per bambini e ragazzi, e in serata musica live e fuochi pirotecnici.